

ACCOGLIERE

Accogliere è fare spazio, è dare tempo. Accogliere è onorare e riconoscere l'altro, il suo valore e la sua unicità.

La famiglia che incontriamo sta vivendo un'esperienza d'accoglienza. Accoglie come un miracolo la notizia della vita nuova che fiorisce nel suo grembo, si prepara a farle spazio nel corpo (per la madre), nella casa e negli affetti.

**CON QUESTA SCHEDA
CI PROPONIAMO DI**

Far risplendere nell'esperienza di accoglienza il riflesso del Dono della Vita imparando a riconoscere in esso il segno dell'amore di Colui che sempre ci accoglie.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO

In questo incontro è particolarmente importante creare un clima di accoglienza. La cura per lo spazio in cui il gruppo si riunisce e la preparazione dei materiali che sono utilizzati nell'incontro insieme allo stile ospitale delle relazioni dovrebbero permettere l'esperienza di sentire la comunità come casa.

- L'accoglienza delle famiglie avviene sulla soglia della porta d'accesso alle sale parrocchiali. Salutando, si consegna a ciascuno un cartellino con il proprio nome da mettere al collo. Dopo essersi spostati nella sala dell'incontro, si inizia un giro di presentazione delle famiglie partecipanti. Ogni famiglia è invitata a dire il nome che ha scelto per il proprio bambino e a raccontare i motivi di tale decisione (per esempio il nome dei nonni, ...).
- Di seguito, si può leggere un racconto per introdurre il senso di invito personale che Gesù fa ad ognuno di noi. Poi ci si divide in gruppi. Ogni gruppo riassume in un cartellone le riflessioni sul racconto ascoltato (per esempio dare diversi cartellini con le parole chiave con cui comporre i cartelloni per la condivisione). Alternativa: leggere il racconto la famiglia dei ricci <http://www.piccolestorie.it/> e di seguito consegnare il decalogo della "tenerezza" in esso contenuto. Si può porre ai presenti la seguente domanda: se doveste scegliere una sola delle affermazioni, quale scegliereste? E se doveste scartarne una quale scartereste? Perché?
- Anche Dio ci ama e ci accoglie così come siamo. A questo punto si può leggere il brano di Mt 22,1-10. (Siamo anche noi inviati alla festa. Dio ha preparato un posto per noi. Abbiamo spazio nel cuore di Dio...).

Cercate un momento per voi e confrontatevi. Quando ti sei o non ti sei sentito accolto dall'altro? Che cosa significa per te accogliere la nuova vita?

Potete concludere con un momento di preghiera (da stampare sul retro di un'immagine significativa – magari della propria chiesa parrocchiale)

Preghiera

**Signore, amante della vita,
noi ti ringraziamo per averci donato (nome del bambino).**

**Lo affidiamo a Te, custodiscilo, proteggilo,
amalo come sai amare Tu.**

Accompagnalo sempre con la tua benedizione.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!